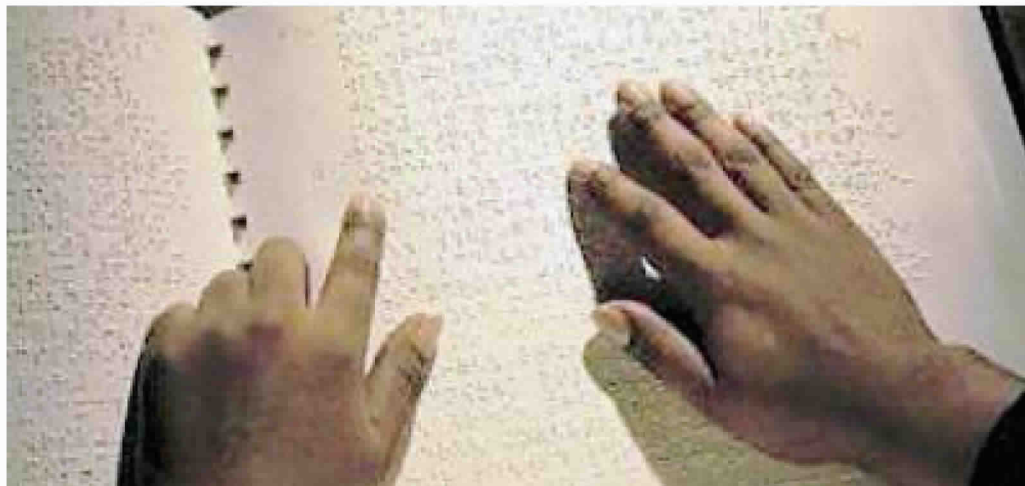


Libri ai non vedenti, fondi sbloccati

Presto i 400 mila euro della Regione per gli studenti disabili



I FONDI

Palazzo Santa Lucia stanzia 400 mila euro per i testi in braille e a caratteri ingranditi



LA DENUNCIA

Dopo l'articolo di "Repubblica" la Regione libera il finanziamento



LA POLEMICA

Alla "Fucini" i docenti replicano: "Non lasciamo mai soli i ragazzi a passeggiare"

ADELE BRUNETTI

LA REGIONE sblocca i fondi per acquistare i libri speciali per i 400 studenti campani non vedenti e con ridotte capacità visive. Quattrocentomila euro da stanziare a giorni alla Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" per assicurare i testi redatti in lin-

guaggio braille e a caratteri ingranditi. Volumi costosi, 1000 euro a copia, una spesa che Palazzo Santa Lucia coprirà totalmente, assicurando lo svolgimento regolare dell'anno scolastico ai giovani disabili che, senza il materiale didattico necessario, minacciavano di non fre-

quentare le lezioni.

Dopo la denuncia pubblicata ieri su "Repubblica", l'assessore regionale alle Politiche sociali, Ermanno Russo, ha accelerato i tempi per ottenere immediatamente i finanziamenti: «L'iter è stato già avviato dalla giunta e i soldi sono in arrivo» spiega l'assessore. «Desideriamo rassicura-

re i ragazzi dell'Unione italiana ciechi. La Regione garantirà la continuità del servizio di assistenza didattica agli alunni affetti da problemi alla vista. La procedura ha subito dei ritardi a causa delle note difficoltà economiche in cui versa l'ente ma, trattandosi di un sostegno essenziale, non è mai stato realmente in discussione».

Allarme rientrato, ma a Gragnano scatta la polemica, dopo l'annuncio di Salvatore e Maria, due allievi disabili della scuola media "Renato Fucini" di lasciare l'istituto, mortificati dall'assenza dei libri indispensabili a svolgere adeguatamente le lezioni. «Le madri dei bambini - lamenta Silvana Cascone, docente di sostegno alla "Fucini" - hanno raccontato cose non vere, probabilmente prese dall'ansia di perorare una causa che vivono con comprensibile coinvolgimento ma gli studenti non sono mai stati lasciati a passeggiare per i corridoi, quando erano impossibilitati a seguire un corso. Al contrario, Salvatore e Maria, al pari degli altri alunni, sono seguiti puntualmente con cura e attenzione».